

Ca' Foscari conquista il Vega Scuola post-laurea per 800 iscritti

Polo della formazione con sei aree tematiche e centinaia di aziende

Università

di **Giulia Busetto**

MESTRE Nove aule attrezzate più un auditorium e una sala lettura, 38 master ospitati, 809 nuovi studenti, 530 mila ore di formazione da erogare nei prossimi mesi e 630 aziende coinvolte. La Challenge school di Ca' Foscari ha fatto le valigie e si è trasferita ieri in 1500 metri quadri attrezzati del parco scientifico tecnologico di Marghera. Dal centro storico alla terraferma veneziana ha guadagnato spazio e anche studenti, dando respiro al 26% di iscritti in più guadagnati negli ultimi tre anni.

Ad aprire le porte della nuova sede, che diventerà polo di tutta la formazione post laurea cafoscarina, è stata l'università veneziana insieme alla sua omonima fondazione. «Sarà luogo - la inaugura il rettore Michele Bugliesi - di innovazione avanzata e sviluppo per le imprese. Oggi la Challenge school è stata trasformata in ciò che non riuscivamo a convogliare nella città lagunare in un unico punto. Qui invece si concentreranno business, innovazione sociale, sostenibilità delle imprese e tecnologie ambientali. In un luogo strategico, Porto Marghera, in cui Ca' Foscari si impegna così a contribuire alla sua riconversione».

Dal 2011 questa scuola del dopo laurea tenta di avvicinare l'ateneo veneziano al tessuto imprenditoriale. Oggi Ca' Foscari ha accorciato anche le distanze fisiche approdando al Vega, casa di tanti vecchi e nuovi partner dell'università: Confindustria, associazioni di categoria e centinaia di aziende. «L'università - dice Vincenzo Marinese, presi-

dente di Confindustria Venezia - è elemento fondamentale per l'innovazione del tessuto sociale. La Challenge school, arrivata qui, sarà occasione di crescita per tutti». «Soprattutto - completa Roberto Crosta, segretario generale Cciao Venezia Rovigo Delta lagunare - di crescita del sistema imprenditoriale, grazie alle nuove risorse che si formeranno in questa scuola». Nuove figure professionali che approfondiranno le competenze in sei diverse aree tematiche in cui si articolano master e corsi di alta formazione: territorio, ambiente e sicurezza, docenti e didattica, finanza, fiscalità e contrattualistica, strategie e internazionalizzazione d'impresa, management della cultura e dello sport, pubblica amministrazione, sanità e sociale. Aree d'approfondimento, sostiene il consigliere delegato della città di Venezia Luca Battistella, che aiuteranno i nuovi imprenditori a «cogliere le risorse del nostro territorio, anziché guardare all'estero. Qui apriamo un luogo per aprire un cuore. E mi piacerebbe che anche Iuav seguisse questa strada percorsa da Ca' Foscari».

È un approdo, quello della Challenge school cafoscarina al Vega, che segue uno sviluppo tumultuoso in laguna. «Eravamo in difficoltà per il raddoppio degli studenti dei master - spiega Ugo Rigoni, dean Ca' Foscari - e per il quadruplicare dell'offerta di formazione continuativa post laurea. Questo è un passaggio storico che ci permetterà di aumentare occupabilità, salute e benessere del nostro territorio». Una «scommessa fondamentale che ripagherà nel tempo» è la Challenge School anche per Tommaso Santini, consigliere delegato della Fondazione università Ca' Foscari. «Questa scuola post laurea - aggiunge Cristiano Corrazzari, assessore regionale alla cultura - è eccellenza di cui il Veneto deve andare fiero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bugliesi
 Sarà un
 luogo di
 innovazione
 avanzata e
 di sviluppo
 per tutti

